

L'APPELLO DI REGINA DE ALBERTIS

«Edilizia, siamo a un passo dal blocco dei cantieri»

di **Maurizio Giannattasio**

«L'allarme è reale e va preso in seria considerazione. O tutti insieme facciamo la nostra parte o c'è il rischio del blocco di tutti i cantieri». Regina De Albertis, presidente di **Assimpredil Ance** è reduce dall'assem-

blea straordinaria convocata d'urgenza per fare il punto sul caro materiali e la carenza di materie prime. L'appello al governo perché intervenga subito per scongiurare il blocco dei lavori. Rincarare alle stelle. **a pagina 3**



«Costi fuori controllo Il blocco dei cantieri è ormai a un passo No allo scaricabarile»

De Albertis: governo e filiera siano compatti

di **Maurizio Giannattasio**
La situazione è veramente così drammatica?

«Sì. È veramente drammatica. L'allarme è reale e va preso in seria considerazione. O tutti insieme facciamo la nostra parte o c'è il rischio effettivo del blocco di tutti i cantieri».

Regina De Albertis, presidente di **Assimpredil Ance** è reduce dall'assemblea straordinaria convocata d'urgenza per fare il punto sul caro materiali e la carenza di materie prime. Più di 30 interventi e un appello al governo perché intervenga subito per scongiurare il blocco dei lavori.

Che succede?

«Il costo delle materie prima e dei manufatti dell'edilizia è completamente fuori

controllo. Già nel 2020 si erano registrati aumenti, ma il balzo negli ultimi 20 giorni anche per effetto della crisi geopolitica mette a rischio i cantieri di tutto il Paese».

Ha delle cifre?

«Il prezzo del ferro per il cemento è salito del 40%, il bitume anche, il gas naturale dell'875%, l'energia elettrica del 524%, il petrolio dell'81%, il gasolio del 119%. Ma oltre all'aumento c'è il fatto che anche la consegna dei materiali è diventata aleatoria. Tutti noi costruttori abbiamo ricevuto una lettera dei nostri fornitori che, oltre agli aumenti a due cifre, ci informano che è impossibile garantire i tempi di consegna e che il prezzo sarà fatto nel momento in cui i materiali arrivano in cantiere.

C'è anche un paradosso».

Quale?

«Che siamo in una fase di grandissima espansione del mercato: i lavori pubblici con i fondi del Pnrr, la riqualificazione energetica con il superbonus, il mercato privato in ripresa. Quello che sta succedendo comporta un'unica certezza: nessuno potrà più stare dentro il costo dei lavori



Peso: 1-4%, 3-39%

in corso. La nostra stima parla di un aumento del 30 per cento».

Come se ne esce?

«Nell'assemblea di oggi abbiamo chiamato a raccolta tutta la filiera. L'appello è che bisogna lavorare insieme per fermare questo effetto domino che coinvolge tutta la filiera. Pensare di uscirne schiacciando l'anello debole della catena è semplicemente una follia. Pensare di uscirne a danno di qualcun altro è assurdo».

C'è questa tentazione?

«Magari qualcuno potrebbe essere tentato. Ma se il finanziatore pensa che i maggiori costi siano un problema dell'appaltatore si troverà con un invenduto crescente o con i lavori piantati a metà. E se lo

Stato non trova il modo di far partire appalti congrui e remunerati o revisionare quelli in corso e continua a banalizzare il tema pensando che il problema riguardi solo le imprese, allora a perdere sarà l'intero Paese».

Cosa chiedete al Governo?

«Abbiamo fatto una serie di proposte. Il Governo dovrebbe intervenire subito per una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse stanziare anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare e gli interventi meno urgenti. Inoltre chiediamo ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori, e azioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle impre-

se a seguito degli aumenti dei prezzi. Infine, servono misure per ridurre in modo significativo e non meramente simbolico il costo dei carburanti».

All'assemblea ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture, Alessandro Morelli. Che risposta ha dato?

«Ha ascoltato con interesse. Gli abbiamo chiesto di aprire subito un tavolo con il ministero per valutare tutte le proposte una a una».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice



● Regina De Albertis, classe 1983, è la presidente di Assimpredil Ance

● Ieri l'associazione ha convocato un'assemblea d'urgenza sul caro materiali e sulla penuria di materie prime



Trasformazioni Il cantiere del progetto Seimilano di Borio e Vårde nell'area ex Calchi Taeggi a Bisceglie



Peso: 1-4%, 3-39%